

Comune di Porto Azzurro

Ufficio Urbanistica



Piano Regolatore Portuale di Porto Azzurro

E2

**VERIFICHE DEGLI STANDARD
DEL MASTER PLAN**

PROGETTISTA

ING. MARCO RODRIGUEZ

2016-2021

PIANO REGOLATORE PORTUALE
Porto Turistico di Porto Azzurro



Al Capo I
Disciplina Generale

Quanto all'art. 2

Per quanto previsto nel Master Plan, facente parte integrante del Piano di Indirizzo Territoriale, l'ambito portuale di Porto Azzurro è definito come "Porto di interesse regionale ed interregionale"

Al Capo II
Disciplina per la rete dei porti, degli approdi turistici e dei punti di ormeggio della toscana

Quanto all'art. 5

Siamo in presenza di porto turistico quale complesso di strutture movibili e inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto e del diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari.

Quanto all'art. 6

- a) Verrà operata un'azione di mantenimento e la qualificazione del porto esistente senza aumento del numero dei natanti presenti nell'ambito portuale e censito in 300 imbarcazioni.
- b) Passaggio da "Porto Commerciale" a "Porto Turistico"

Quanto all'art. 7

Essendo in presenza di una riqualificazione senza aumento di posti barca dovranno essere verificati i punti:

- c) concorrano alla qualificazione dell'assetto organizzativo e funzionale dell'area portuale e delle aree di interferenza città-porto, attraverso la valorizzazione dei waterfront, la garanzia di una adeguata offerta di parcheggi, il miglioramento dell'accessibilità al porto e i collegamenti con la viabilità principale;
- d) vengano progettati in coerenza ai criteri di cui all'allegato I e alle direttive e standard di cui all'allegato II delle presenti norme;

Per il punto :

- c) il nuovo assetto interno dell'ambito portuale ben concorre all'assetto organizzativo del porto turistico, anche con la previsione dello spostamento dell'area di rifornimento, dall'attuale posizione alla prevista collocazione in testa alla diga foranea, altresì con la dismissione dei traghetti si eliminerà il congestionamento del traffico, con un immediato miglioramento all'accessibilità al Porto; i parcheggi ad uso esclusivo dei diportisti nel PRP sono stati individuati nelle aree di sosta, ben individuate con i n° 1 -2 e 3 sulla tavola progettuale TAV. B2. Per il facile raggiungimento di tali zone sarà predisposto un servizio di navetta.
- d) saranno garantiti gli standard dell'allegato II del Master Plan; alcuni nell'immediato ed alcuni al momento dell'attuazione del Piano stesso.

Quanto all'art. 9

La redazione del PRP, è parte di un accordo di pianificazione promossa ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale 65/14. Il PRP garantirà la realizzazione degli interventi che dovranno essere operati a mare ed a terra al fine della riqualificazione e l'ampliamento del Porto di Porto Azzurro, divenendo di fatto un atto del governo del territorio.

Quanto all'art. 12

Si da atto che il PRP, essendo un atto del governo del territorio, darà attuazione agli indirizzi dettati dal Master Plan.

Allegato I

Criteri per la qualificazione della portualità turistica

Qualità degli spazi di relazione

Le aree di interfaccia fra terra-mare sono destinate ad uso pubblico per attività di relazione (vedi sotto-ambito G e H), questi saranno garantiti da spazi e da un'adeguata dotazione di arredo urbano e vegetativo. La diga foranea non verrà innalzata, garantendo così un'ampia visione dall'area urbana dell'intera area costiera. La diga foranea potrà eventualmente essere allungata per garantire una maggiore protezione dal moto ondoso di Scirocco. Essendo

dismessa l'attività dei traghetti di linea, l'intero ambito portuale non soffrirà più di congestionamenti generati da un uso commerciale del porto.

Qualità degli spazi funzionali

L'amministrazione ha individuate aree adibite al parcheggio ad uso esclusivo dei diportisti nautici, lasciando così una fascia di parcheggi lungo la banchina IV Novembre ad uso esclusivo dei natanti di pubblico servizio (Guardie Carcerarie, Amm.ne Comunale, ecc.)

Non sono previsti nuovi interventi edilizi.

L'attività della pesca è ben distinta dalla nautica diportistica, così come dalla nautica sociale, difatti si trovano su pontili differenti e con differenti zone di accesso.

L'attività commerciale, all'interno dell'ambito portuale, è al momento rivolta alla sola ristorazione "Sotto-ambito H", ma non è da escludere o precludere la futura modifica di tali destinazione verso usi più rivolti alla nautica diportistica.

Qualità architettonica degli interventi

L'aspetto architettonico dell'ambito portuale si sposa naturalmente con l'intera infrastruttura urbana, trovando una naturale interazione fra gli spazi di contatto.

Le banchine antistanti la Piazza e lungo la via IV Novembre sono destinate all'attracco diretto di natanti, conservando l'uso storico del porto.

All'allegato II

Direttive e standard per la pianificazione e progettazione dei porti ed approdi turistici

Capo I

Direttive per la progettazione di opere marittime esterne ed interne al porto

Quanto all'art.2

L'accesso all'ambito portuale è garantito da un'apertura di circa 240 metri, garantendo così ampiamente la sicurezza nello scambio di rotte di navigazione fra natanti in ingresso e quelli in uscita.

I fondali si presentano stabili e di materiale non soggetto al trasporto solido, evitando di fatto pericoli di insabbiamento sia della foce che dell'intero ambito portuale, i fondali variano da un minimo di 2 metri sino ad oltre 10 metri di profondità, garantendo di fatto la navigabilità dell'intero ambito. All'imboccatura del porto i fondali si trovano a circa 15 metri. Solo nella zona di sfocio a mare del Fosso del Botro si hanno deboli sedimentazioni di ghiaie, ma che non inficiano l'uso dello specchio acqueo.

Quanto all'art. 3

La diga foranea è di fatto la sola difesa verso il mare aperto, è una struttura che di recente a subito un allungamento di circa 25 metri, tale opera garantisce un discreto stato di quiete all'intero ambito portuale, esternamente alla diga foranea sono stati posti massi ciclopici a salvaguardia di possibili e non frequenti mareggiate. Tale opera potrà essere oggetto di manutenzione aumentandone la consistenza di massi ciclopici e con un eventuale allungamento a garanzia di una maggiore protezione dal moto ondoso di Scirocco.

Il moto ondoso proveniente dal mare aperto, e generatore di agitazione interna all'ambito portuale, è stato oggetto di studio da parte della AM3 SPIN-OFF s.r.l., che con il Prof. Pierluigi Aminti docente dell'Università di Firenze, ha elaborato la documentazione che fa parte integrale e sostanziale del PRP, da tale studio si evidenzia che in condizioni più sfavorevoli si potrà avere un'onda interna con altezza significativa massima, per gli effetti di diffrazione, di 0,5 m.

Durante le mareggiate molto intense le onde possono sormontare il muro paraonde con portate di tracimazione dell'ordine di pochi litri/s per metro, quindi senza causare onde di rilievo nello specchio acqueo protetto tuttavia esse hanno la possibilità di danneggiare eventuali imbarcazioni ormeggiate dietro la diga. Risulta pertanto necessario limitare l'ormeggio alla diga solo durante il periodo estivo e vietare lo stazionamento di imbarcazioni a distanza inferiore a 10 m dietro la diga durante il periodo autunno-inverno. La statistica degli eventi estremi, basata sui dati attualmente disponibili, indica che la struttura fornisce durante il periodo estivo un adeguato livello di sicurezza, assicurando la

percorribilità dietro il muro; tuttavia, in caso di mareggiata devono essere previste procedure di interdizione agli accessi a personale non autorizzato per l'intera durata dell'evento. Durante il periodo invernale, in caso di mareggiata, non risulta assicurata la sicurezza per le barche ormeggiate dietro il molo, né è garantita la sicurezza del personale che debba provvedere a rinforzare gli ormeggi delle imbarcazioni eventualmente presenti. Non risulta quindi prudente autorizzare lo stazionamento di imbarcazioni durante il periodo invernale oltre 20-30 m dalla radice del molo

Quanto all'art.4

Dalle tavole allegate al PRP ben si evidenziano le disposizioni dei circa 300 natanti all'interno dell'ambito portuale; sono stati inoltre rappresentati i cerchi di manovra che evidenziano il rispetto delle norme prescrittive in materia di navigabilità.

Quanto all'art. 5

I pontili già impiegati e quelli di nuova previsione, sia per le intrinseche caratteristiche che per le valutazioni progettuali ben si confanno agli obiettivi sottesi. Di fatto per gli esistenti sono stati adottati pontili della Martini , modello Montecarlo, ed altrettanto, o con caratteristiche simili, saranno quelli di nuova previsione.

Il pontile più lungo all'interno dell'ambito portuale sarà di circa 87 metri.

Le caratteristiche di questi pontili rispecchiano quelle dettate e richieste dal Master Plan.

Quanto all'art. 6

Le passerelle di accesso ai pontili sono state realizzate con le medesime caratteristiche dei pontili galleggianti, larghezza di 2 metri, e pendenza di circa 15%.

Quanto all'art 7

All'interno dell'ambito portuale si troveranno imbarcazioni con classificazione differenziata:

Classe	Lunghezza imbarcazione	Larghezza	Ingombro posto barca
I°	4 < L < 6,5	2,0	6,5 x 2,5
II°	6,5 < L < 8	2,7	9,0 x 3,0
III°	8 < L < 10	3,2	11,0 x 3,6
IV°	10 < L < 12	3,6	13,0 x 4,1
V°	12 < L < 15	4,3	16,0 x 4,8
VI°	15 < L < 18	5,1	19,5 x 5,6
XXV°	25 < L < 30	7,2	30,0 x 8,0
	30 < L < 45	10	45,0 x 10,0

Capo II

Standard nautici

Quanto all'art. 8

Ben si evidenziano negli elaborati grafici i punti di risalita per emergenze, con debiti salvagenti e cime di recupero.

Quanto all'art. 9

L'impianto antincendio è stato oggetto di recente verifica ed è garantito da apparecchiature sia fisse che mobili; trovano difatti la loro posizione lungo il perimetro dell'ambito portuale le colonnine con gli idranti, nonché appositi apparecchi estinguenti carrellabili, lungo i pontili le colonnine sono tutte dotate di estintore.

Lungo la diga foranea è prevista una nuova linea di condotta per l'impianto antincendio, al momento sono stati installati estintori carrellabili.

Tutte le apparecchiature sono a norma di legge e rispettano le norme UNI.

Quanto all'art. 10

La radio assistenza è garantita dal corpo di sorveglianza e da apposito impianto posto su ogni pontile.

Capo III

Standard ambientali

Quanto all'art. 11

La raccolta dei rifiuti solidi urbani è garantita dal posizionamento di appositi cassonetti a raccolta differenziata in vari punti del perimetro dell'ambito portuale, ad una distanza max di 70 metri.

Quanto all'art. 12

All'interno dell'ambito portuale siamo solo in presenza di acque nere dei natanti, la cui raccolta è prevista nei pressi dei servizi igienici pubblici posti all'innesto della diga foranea, e da qui allontanati nella condotta Comunale.

Quanto all'art. 13

La raccolta degli oli esausti ad oggi non è contemplata, ma dovrà essere prevista nella futura progettazione anche di manutenzione, ad oggi se ne prevede solo a carattere portatile.

Quanto all'art. 14

L'ossigenazione dell'acqua nell'ambito portuale, è più che sufficiente ed è sicuramente garantita vista l'ampia apertura dell'imboccatura e viste le caratteristiche dell'avamposto.

Capo IV

Standard per servizi ed attrezzature di base a terra

Quanto all'art. 15

Così come previsto dalle norme dettate dal Master Plan, e prendendo atto delle difficoltà oggettive della posizione logistica del Porto di Porto Azzurro, e non trovando all'interno del Porto gli spazi necessari, ma volendo operare una riqualificazione, e stante quanto riportato nel Rapporto Ambientale, "prescrizioni specifiche per il PRP", pag. 66-67, si garantirà il rapporto di 0,8 fra posti barca e posti auto per un totale di 166 posti auto riservati ai diportisti; i circa 98 posti auto destinati

alla funzione “Diportismo” sono stati individuati nel parcheggio posto in loc. Bocchetto, ben individuato con il n° 3 sulla tavola progettuale TAV. B2, che ha una superficie di 15.000 mq. Per il facile raggiungimento di tale zona sarà predisposto un servizio di navetta. Una ulteriore disponibilità di altri 68 parcheggi per il raggiungimento degli standard previsti dal Masterplan, destinati ai natanti della funzione “Sociale e residenti”, è individuata nel parcheggio n° 1. In fase di attuazione verranno riservati i posti auto effettivamente necessari per la nautica sociale con riferimento alle disposizioni del Codice della nautica da diporto e del Regolamento attuativo di cui all’art. 87, comma 4, della LR n. 65/2014.

TIPOLOGIA IMBARCAZIONE	POSTI BARCA	P.A. ASSEGNATI IN ESCLUSIVA CON RAPPORTO 0,8
DIPORTISMO	123	98
SOCIALE E RESIDENTI	85	68
TOTALE	208	166

Quanto all’art. 16

I servizi igienici, per un corretto funzionamento del Porto Turistico, sono stati individuati nella zona di innesto della diga foranea ed andranno ad integrare gli esistenti che si trovano al di fuori del perimetro dell’ambito portuale.

Quanto all’art. 17

Le colonnine poste lungo le banchine e sui pontili galleggianti garantiranno, così come garantiscono, la giusta erogazione di energia elettrica nel rispetto delle norme di legge e secondo le norme UNI

Quanto all’art. 18

Le colonnine poste lungo le banchine e sui pontili galleggianti garantiranno, così come garantiscono, la giusta illuminazione del piano di calpestio sia della banchine che dei pontili galleggianti, il tutto nel rispetto delle norme di legge e secondo le norme UNI

Quanto all'art. 19

Le colonnine poste lungo le banchine e sui pontili galleggianti garantiranno, così come garantiscono, la giusta erogazione di acqua potabile nel rispetto delle norme di legge e secondo le norme UNI.

Quanto all'art. 20

Ad oggi il punto di rifornimento carburanti viene assolto dal distributore posto lungo la banchina IV Novembre e per scelta del Comune non è previsto il suo spostamento, assumendosene anche la completa responsabilità sulla sicurezza.

Quanto all'art. 21

Come già scritto in precedenza, l'amm.ne Comunale ha già deliberato l'uso di una porzione di territorio adibita alla manutenzione ed assistenza ai natanti, fuori dal perimetro portuale.

Quanto all'art. 22

La zona di alaggio è localizzata nei pressi dell'innesto della diga foranea, qui è previsto l'uso di un argano mobile; altro punto di alaggio, per piccole imbarcazioni, è esistente nei pressi dell'arenile del Molo Vitaliani.

Quanto all'art. 23

Nei pressi del perimetro dell'ambito portuale sono esistenti postazioni di telefonia pubblica.

Quanto all'art. 24

Il punto di emergenza di pronto soccorso è garantito dalla postazione dei Vigili Urbani antistante il perimetro portuale, questi potranno garantire un punto di primo soccorso.
